



PROGETTO: “ORTO CISTERCENSE”

L'idea di coltivare un orto didattico nasce per avvicinare i bambini ad un monumento storico, Sant'Ambrogio della Vittoria, dove i monaci cistercensi hanno avviato delle attività di auto produzione e sostentamento del complesso monastico che includevano anche un orto, queste tecniche vengono riprese attraverso un percorso di conoscenza e inclusione di diversi aspetti che ruotano attorno all'orto dove gli studenti hanno la possibilità di poter sperimentare come si coltiva un orto facendo anche riferimento ad un tema di estrema importanza: l'ambiente.

Concretamente è partito cercando di offrire occasioni di esperienze flessibili, la conoscenza della storia del luogo, la conoscenza di colture tipiche di un giardino cistercense alternate a colture orticole per introdurre gli studenti in un percorso di autoproduzione e consumo di prodotti vegetali che spesso non conoscono, sino ad arrivare all'introduzione della biodiversità con particolare attenzione degli insetti impollinatori.

Le finalità generali sono riassunte in:

Educazione ambientale: il messaggio comune alle due diverse esperienze è l'orto come attività sana, gratificante e sostenibile, portatrice di messaggi di pace, condivisione e rispetto del territorio, oltre che l'orto come luogo di osservazione scientifica.

Educazione alimentare e al gusto: quello di essere spunto per approfondimenti e riflessioni su ciò che mangiamo e da dove il cibo proviene.

L'orto terapeutico: è ormai riconosciuto il valore terapeutico del lavorare la terra, vivendo all'aperto, seguendo i ritmi delle stagioni, in un fare con le mani e nell'attesa del frutto del proprio lavoro, non solo per gli alunni con necessità di sostegno educativo, ma per tutti.

La resilienza: in un periodo difficile come quello della pandemia visto come la capacità di ritornare ad una normalità fatta di socializzazione e condivisione.

L'orto può essere usato come leva di un processo educativo che faccia crescere nei bambini la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va salvaguardato e valorizzato in tutte le sue componenti.

Tutto in natura è collegato da un filo invisibile, tutto fa parte dell'ambiente. L'attività alternativa proposta a chi non poteva arrivare all'orto è stata quella di creare le sfere di biodiversità, piccole colorate palline di semi di fiori che attirano gli impollinatori che gli studenti durante una passeggiata nei campi prossimi alla scuola si sono divertiti a lanciare con la speranza di creare una strada fiorita per api e farfalle.

L'attività dell'orto ha come parole chiave l'**agire** lo **sperimentare** che diventano azioni sulle quali si fonda la metodologia di questo progetto.

Il bambino sta nell'orto, manipola, vanga, semina, pianta, bagna, pulisce e poi ancora annusa, assaggia, sente, vede, raccoglie...

Accanto alle attività pratiche si colloca l'osservazione di tutto ciò che fa parte dell'ambiente orto.

E questo lo vive insieme ai suoi compagni, con i quali si confronta, cerca e trova soluzioni condivise e impara nella reciprocità.

Le scuole coinvolte nel progetto sono state:

- Scuola di via Brescia con 3 classi
- Scuola Manzoni con 5 classi
- Scuola Travaini con 3 classi

Fumagalli Silvia



di Silvia Fumagalli
ai sensi L 4/2013
Via Silvio Pellico 54
20013 Magenta
P.IVA 09228180965
FMGSLV64C44E801N